

S TRIP TEASE

DI AGNIESKA HERNÁNDEZ DÍAZ

CON ALESSANDRA BORGIA E MARCELLO ROMOLO

Musica dal vivo

VALERIO VIRZO

Disegno video

ALESSANDRO PAPA E RAMÓN RAMÓS

Disegno Luci

ANTONIO GATTO

Costumi

MARIA ROSARIA RICCIO

Allestimento

LUCIO CALANDRELLA

Regia ALINA NARCISO



teatro stabile di napoli – mercadante
12/13/14 maggio ore 21,30

Metec Alegre

Il testo Strip Tease è risultato vincitore per Cuba della V edizione de La scrittura della differenza. Biennale internazionale di drammaturgia femminile ed è stato inoltre selezionato da una Giuria Internazionale, tra i tre vincitori, per essere rappresentato in Italia, al Teatro Mercadante di Napoli con la seguente motivazione:

La Giuria di Cuba del Premio Internazionale di Drammaturgia Femminile "La Scrittura della Differenza", i cui paesi partecipanti, per questa V edizione, sono Italia, Argentina e Cuba, e patrocinato dalla Compagnia Le Metec Alegre, della Città di Napoli, ha deciso all'unanimità, di conferire il Premio all'opera Strip- Tease, dell'autrice Agnieszka Hernández Díaz, riscontrando nella stessa un'elaborazione del testo di grande spessore drammatico sia dal punto di vista della forma - di eccellenza strutturale -, che dei contenuti: in tal modo l'opera, prendendo la forma di una partitura ambigua, riesce ad approfondire le problematiche di personaggi alienati la cui complessità psicologica permette di catturare aspetti della Cuba contemporanea.

Sabrina e Manolo, vicini che non si conoscono personalmente, si incontrano per la prima volta in uno dei corridoi del vecchio e deteriorato edificio nel quale vivono. Manolo, professore universitario di Filosofia, è stato cacciato dalla sua famiglia e dal suo lavoro per aver rubato fagioli neri dal magazzino dell'Università. Sabrina, ormai, non ha che il tempo necessario a curare suo padre malato. Anche se non si sono mai visti direttamente, Sabrina e Manolo in un certo qual modo si conoscono. Attraverso le finestre e il balcone si spiano mutuamente. Con i frammenti di realtà che hanno potuto captare da lontano, ognuno ha elaborato una propria idea sulla vita dell'altro e entrambi hanno cominciato a sognare l'uno dell'altro. Manolo crede che Sabrina sia una donna molto triste che, per contrastare gli effetti della depressione, si sia risolta a creare un suo proprio metodo di "auto depressione" di modo che nulla di ciò che possa arrivarle dal mondo esteriore possa renderla ancora più triste. Sabrina sogna che Manolo, questo uomo che è quasi un eremita, abbia accesso a un luogo molto speciale: un Giardino Giapponese. A partire dai sogni hanno cominciato ad aver bisogno l'uno dell'altro. A Sabrina piacerebbe ricevere, almeno una volta nella vita, la visita di Manolo. Manolo è quasi sul punto di accettare l'invito, ma proprio quel giorno ha la possibilità di abbandonare il vecchio edificio e ritornare, sempre che sia disposto a fare cambiamenti e concessioni, alla sua vita precedente.

